

TORINO IN CAMPER

Periodo: Pasqua 2013 dal 29/3 al 2/4

Equipaggio: Lorenzo 50, Silvia 49, Elisa 19, Carolina 13

Mezzo: Granduca 67 Roller Team 2800 TD

1° Giorno – Venerdì 29/3 – Vigodarzere (PD) – Torino Camping Villa Rey

Anche quest'anno per le vacanze di Pasqua abbiamo deciso di visitare una città d'arte, così sotto una pioggia torrenziale e nonostante il meteo non prevedesse niente di buono, alle 6,30 siamo partiti per Torino.

Il viaggio è stato tranquillo e il Tom Tom ci ha portato senza difficoltà in Piazza Hermada dove abbiamo cominciato a vedere le insegne che ci indicavano la strada per il camping Villa Rey. Dopo aver percorso una strada in salita con qualche tornante un po' strettino, alle 11,30 siamo entrati in campeggio: il parco di una vecchia residenza con una vista mozzafiato sulla città. Alla reception ci accolgono con gentilezza e ci assegnano la nostra piazzola dove ci sistemiamo bene e ci allacciamo alla corrente.



La struttura è un po' vecchiotta ma i bagni sono puliti e riscaldati, c'è un piccolo ristorante e i gestori sono molto cortesi e disponibili a soddisfare le nostre esigenze.

Dopo pranzo, visto che il tempo è bello, armati di cartina e vario materiale informativo, decidiamo di andare in centro senza usufruire del comodo servizio navetta offerto dal campeggio, quindi acquistiamo alla reception i biglietti dell'autobus e partiamo.

La passeggiata per arrivare alla fermata del 56 Hermada sud, è abbastanza veloce perché una scaletta taglia tutti i tornanti, quindi in dieci minuti scendiamo e dopo poco siamo sull'autobus (che passa ogni 15 minuti) diretti in Piazza Castello. Durante il tragitto rimaniamo subito incantati da questa città che non pensavamo fosse così bella: passiamo davanti alla chiesa della Gran Madre di Dio, dopo il ponte sul Po ammiriamo piazza Vittorio Veneto e percorrendo tutta via Po arriviamo in Piazza Castello, il cuore di Torino, che

ospita il Palazzo Reale e Palazzo Madama ed è a due passi dalle principali attrazioni turistiche.



Piazza Castello

La nostra meta è l'ufficio di informazione turistica, dove ci danno un po' di cartine della città e dei mezzi di trasporto e acquistiamo le Torino+ Piemonte card: adulto 3 giorni € 29,00; Junior 2 giorni € 12,00 (parte dal momento in cui la si usa la prima volta). Per i minori di 18 anni fanno solo la card da 2 giorni così abbiamo pensato che il terzo giorno avremmo visitato posti con ingresso gratuito per i minori.

Tutte le informazioni sulla card le abbiamo trovate in questo sito:

http://www.turismotorino.org/card/testi/IT/A1126/I_vantaggi

Dopo aver gironzolato un po' per le vie lunghissime e piene di negozi, acquistiamo da un tabaccaio il biglietto per i mezzi di trasporto (bus, tram e metro) valido 3 giorni al costo di € 10. Tutte le info su i mezzi di trasporto le abbiamo trovate su questo sito:

<http://www.comune.torino.it/gtt/urbana/percorari.shtml>

Fatto tutto quello che dovevamo fare, riprendiamo il 56 che ci porta in Piazza Hermada poi torniamo al campeggio sempre a piedi (la strada l'abbiamo apprezzata di più in discesa...) e andiamo a cenare nel ristorante che c'è all'interno perché alla mattina il gestore, Gero, persona simpaticissima e molto cortese, ci ha invitato ad assaggiare la sua pizza di carne (???). Con un po' di curiosità la ordiniamo e scopriamo che si tratta di una milanese sottilissima, rotonda e grande quasi come una pizza con sopra verdure grigliate, pomodoro fresco, insalata e patatine fritte, buonissima. Accompagniamo il tutto con del buon vino e per finire Gero ci offre dei biscotti alle mandorle fatti da lui e un bicchierino di Zibibbo...abbiamo dormito come sassi.

2° Giorno – Sabato 30/3

Piove...

Visto il tempaccio, armati di ombrelli decidiamo che è la giornata ideale per chiuderci dentro a qualche museo. Stavolta optiamo per il comodo servizio

navetta del campeggio che ci lascia in piazza Vittorio Veneto dove prendiamo il primo bus che passa per andare in Piazza Castello.



Piazza Vittorio Veneto

La nostra idea è visitare il Museo Egizio, ma quando arriviamo troviamo una coda di due ore per entrare, per di più sotto una pioggia che non prometteva tregue. Decidiamo di provare verso l'ora di pranzo e ci dirigiamo senza molto entusiasmo a Palazzo Carignano per visitare il Museo del Risorgimento (se non avessimo avuto la Torino card ci sarebbe costato in totale € 26,50 vista l'età delle ragazze).

Il museo è dedicato al periodo del Risorgimento in cui avvenne l'unificazione dell'Italia, ed è così bello e ben progettato che rimaniamo stupiti e contenti di esserci venuti. E' possibile anche visitare la camera dei deputati del parlamento subalpino, con l'arredamento originale, così com'era nel 1860 quando cessò di funzionare.

Usciamo che è quasi ora di pranzo e ci dirigiamo speranzosi verso il Museo Egizio...la coda è aumentata.

Non ci lasciamo deprimere e ci avviamo in via Pietro Micca al ristorante Luna Rossa, consigliato da diversi camperisti che ci sono stati, e pranziamo proprio bene: buona sia la pizza che i primi, cortese il personale, prezzi giusti. Quando usciamo finalmente non piove più, la nostra meta è la Mole Antonelliana (se non avessimo la Torino card costo totale per noi €41). Ovviamente la coda è pazzesca, soprattutto quella per l'ascensore panoramico + museo del cinema, ma siccome non piove e noi vogliamo entrare a tutti i costi, ci mettiamo in fila e pazientiamo. Siamo un po' delusi dal fatto che nei musei non ci sia, come in altre città, una corsia preferenziale per chi ha la card. Dopo un'ora e mezza siamo finalmente nell'ascensore che ci porta ad ammirare un panorama a 360 gradi di Torino.

Quando scendiamo visitiamo il museo del cinema, interessante e curioso, dal quale usciamo stanchi morti perché è grandissimo e pieno di cose da vedere e sulle quali soffermarsi e ci avviamo alla fermata per tornare in piazza Hermada dove ci ha prelevato (previa chiamata) il navetta del campeggio.

Cena e a letto.



Mole Antonelliana



Interno Mole

3° Giorno – Domenica 31/3 Pasqua

La giornata è favolosa, il cielo è azzurrissimo e il panorama che si vede dal campeggio è bellissimo. Oggi andiamo a Superga.

Scendiamo a piedi pensando di prendere il tram da piazza Hermada (con il dubbio che il giorno di Pasqua non circolasse) ma due simpatiche signore che incontriamo ci dicono che possiamo prendere poco più avanti il bus n. 61 che ci avrebbe portato direttamente al capolinea Sassi della cremagliera.

La stazione della tranvia è carina e molto suggestiva, facciamo i biglietti, che non ci costano niente con la Torino card (senza card andata-ritorno € 9,00 a testa) e mentre aspettiamo di partire ci guardiamo un po' intorno.



Ristorante della stazione



Tranvia

Con una giornata così bella la salita è piacevole e in pochi minuti siamo già davanti alla basilica (magnifica) a scattare un po' di foto prima di cominciare

la visita guidata alle Tombe Reali di Casa Savoia (senza card € 4,00 a testa) che si trovano nei sotterranei della Basilica.

Info: <http://www.basilicadisuperga.com/visitatombe.html>



Basilica di Superga

L'idea di visitare delle tombe non ci rende particolarmente euforici, ma dal momento in cui entriamo con la guida nel Chiostro rimaniamo conquistati da tutto quello che vediamo: la Sala dei Papi, con tutti i dipinti dei pontefici (quello di Papa Francesco era ancora in lavorazione); lo scalone con alla fine la scultura in marmo di Carrara dell'Arcangelo Michele in atto di sconfiggere il demonio e alla fine la Cripta con le tombe. La guida, che per più di un'ora non ha mai smesso di raccontare in modo semplice e chiaro tutta la storia dei Savoia, è stata anche applaudita per la competenza dimostrata.

Volendo ci sarebbero da visitare anche gli appartamenti reali ma è tardi e dopo questo bagno di cultura il nostro pensiero va al pranzo pasquale... non abbiamo prenotato da nessuna parte e i locali sono tutti pieni: non si può mangiare un panino il giorno di Pasqua.

Ci stiamo quasi scoraggiando quando riusciamo a prenotare al Luna Rossa, che ci era piaciuto il giorno prima ed è proprio in centro comodo agli autobus. Riprendiamo la tranvia e invece del bus 61 saliamo sul tram n. 15 che fa capolinea lì vicino e scendiamo in Piazza Castello per avviarci pieni di fame al ristorante. Mangiamo proprio bene.

Il programma per il pomeriggio prevede la visita alla Reggia di Venaria quindi ci avviamo in via Bertola che è proprio a due passi dal ristorante e prendiamo il bus con su scritto Venaria. Pensavamo che fosse il bus navetta per la Reggia invece è un autobus normale che fa tutte le fermate, ma va bene lo stesso (insomma non proprio bene...c'era certa gente che faceva quasi paura...).

Quando arriviamo ci mettiamo in coda (è abbastanza veloce) e facciamo i biglietti (senza card reggia + giardini in tutto per noi € 55)

Che delusione la Reggia! E' solo un bel guscio vuoto. Belli i muri, belli i soffitti e i giardini, ma per chi si aspetta di visitare una residenza con mobili e oggetti che ricordino chi ci ha abitato è proprio una delusione.



Reggia di Venaria



Giardini Reggia

Per il ritorno andiamo alla fermata del bus navetta per Torino dove c'erano un miliardo di persone che aspettavano e poco dopo ci ritroviamo stivati come polli, in piedi nel bus con un caldo soffocante: un incubo.

Rientrati ci facciamo una doccia calda e riposante e ceniamo in campeggio da Gero che poi ci regala i suoi cantucci fatti in casa.

Stanchezza + vino = dormito benissimo

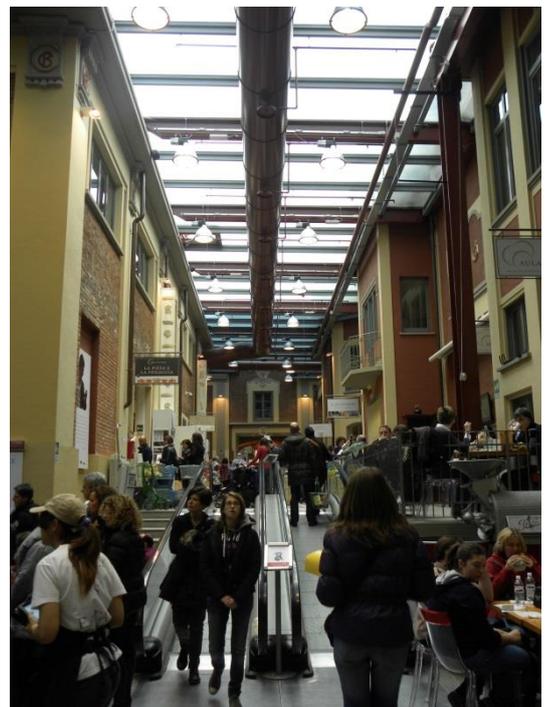
4° Giorno – Lunedì 1/4 Pasquetta

Il risveglio è stato fantastico: sentiamo bussare alla porta, e quando apro vedo Gero con 4 cappuccini e 4 enormi biscotti siciliani: la gentilezza, la dolcezza e l'ospitalità di quest'uomo ci lascia commossi.

E' il nostro ultimo giorno, il tempo è discreto ma questa mattina niente cultura: noi donne vogliamo andare al Lingotto.

Prendiamo il solito 56 che ci porta in via 18 dicembre, vicino alla stazione Porta Susa, e da lì scendiamo nella metro per salire sull'unica linea che c'è e che fa capolinea proprio al Lingotto.

Il centro commerciale 8 Gallery è molto grande, lo giriamo tutto, facciamo shopping e andiamo anche a visitare Eataly, un supermercato di prodotti solo italiani che si trova proprio di fronte: cibo ovunque...siamo affamati ma c'è troppa gente quindi torniamo nel centro e ci mettiamo in coda per pranzare (divinamente) alla Wiener Haus. Siccome non vogliamo farci mancare niente, acquistiamo anche degli enormi gelati che gustiamo mentre ci incamminiamo verso la metro.



Arrivati in Piazza Castello decidiamo di visitare il Palazzo Reale (gratis con Torino card e gratis per i minori) che ci lascia sorpresi in quanto non pensavamo fosse così bello, soprattutto l'Armeria Reale.



Palazzo Reale

Torniamo in campeggio, (per fortuna sono venuti a prenderci col pullmino) e dopo aver salutato e ringraziato Gero per l'ospitalità torniamo a Padova soddisfatti di aver scelto di visitare Torino, città veramente bella.